Coronavirus, l’entroterra inonda gli ospedali genovesi di dolci per festeggiare la Pasqua

di **Redazione**

10 Aprile 2020 – 15:12

Genova. Sono sempre più numerose le manifestazioni di affetto e vicinanza nei confronti degli operatori di Asl 3 impegnati nell’emergenza coronavirus. La gara di solidarietà è quotidiana e parte proprio dai quartieri e dal tessuto commerciale – dove si trovano i presidi ospedalieri di Sampierdarena, Sestri Ponente, Pontedecimo e Arenzano – fino ad arrivare ai comuni dell’entroterra e delle valli.

Camporone in collaborazione con l’azienda dolciaria Mizar nei giorni scorsi ha consegnato **250 uova di cioccolato** all’ospedale Villa Scassi arrivate “scortate” dalla Polizia Municipale. “Questa iniziativa spiega il Sindaco di Campomorone Giancarlo Campora mi offre la possibilità di manifestare al personale del Villa Scassi, a nome di tutta la comunità, i più autentici sentimenti di stima e gratitudine per questa missione, che li porta a essere, sempre ma soprattutto oggi, un punto di riferimento per l’assistenza sanitaria di tutto il comprensorio genovese”.

Ma ci sono anche i Comuni di **Fontanigorda** e **Fascia**. In questo caso nonne, mamme e nipotini hanno realizzato, ciascuno al proprio domicilio**, 50 torte** di tutti i tipi che sono state consegnate all’Ospedale Villa Scassi e destinate ai reparti. Una parte dei dolci

casalinghi sono arrivati anche al molo Cristoforo Colombo per gli operatori, l'esercito e i collaboratori della **nave ospedale** Asl3. A consegnarle il primo cittadino di Fontanigorda Bruno Franceschi: "Un ringraziamento da parte della nostra comunità per medici, infermieri e per tutti gli operatori sanitari che tutti i giorni si spendono per salvare la vita degli altri".

E per giovedì prossimo è già programmata un'altra consegna di torte. Ad aderire la comunità di **Montebruno** con il sindaco Mirko Bardini che spiega: "Ho sentito il direttore generale di Asl3, persona tra l'altro molto sensibile nei confronti delle nostre piccole comunità , chiedendogli se potevamo replicare l'iniziativa dei nostri vicini, il quale ha subito accolto la richiesta proveniente dal Comune di Montebruno. E' un piccolo gesto per dire semplicemente grazie, a chi ogni giorno, opera nel mondo sanitario".